

LA NOSTRA SALUTE

QUANTE PERSONE

OGNI ANNO SONO CIRCA 120 GLI INTERVENTI D'URGENZA SU PAZIENTI CESENATI

TEMPI MEDI

DALL'ELETTROCARDIOGRAMMA ALL'INTERVENTO PASSANO MEDIAMENTE 87 MINUTI

«L'Ausl ignora la richiesta del consiglio» Baredi (Leu): «Sul servizio di cardiologia d'urgenza già presentate le firme»

IL CASO della nomina del nuovo primary di Cardiologia al Bufalini, il secondo della lista dei concorrenti e senza esperienza di emodinamica, ha fatto tornare al centro del dibattito il tema dell'assenza di un servizio h24 di cardiologia d'urgenza. In sostanza, a Cesena se si ha un infarto dopo le 14 ci si deve augurare di arrivare in tempo a Forlì. Un trasferimento che l'Ausl ha già più volte ritenuto adeguato nei tempi e nei modi. Minuti, insomma, che non cambierebbero il destino degli infartuati secondo la dirigenza dell'azienda unica romagnola. Così non la pensano molti cittadini e alcune forze politiche. La novità sta nel fatto che il Pd ha chiesto in una nota che l'Ausl si faccia sentire e definisca i termini precisi entro i quali questo servizio possa essere attivato nel Bufalini, grazie all'ampliamento degli spazi di pronto soccorso. Nonostante il *Carlino* abbia interpellato due volte l'Ausl Romagna e il suo direttore Marcello Tonini per avere una intervista e un confronto su questo tema, la dirigenza si è sempre negata e ha preferito rimanere in silenzio, rimandando al comunicato (già vecchio) di undici giorni fa, che recitava così: «Come noto il piano di riordino ospedaliero contempla, sul territorio romagnolo, tre centri di emodinamica attivi 24 ore su 24 presso le strutture di Forlì, Ravenna e Rimini. Il centro di emodinamica dell'ospedale Bufalini effettua e continuerà ad effettuare regolarmente, l'attività di angioplastica programmata (circa 7-800 l'anno). Viceversa, le angioplastiche primarie, in urgenza, della provincia di Forlì - Cesena vengono effettuate presso il centro di emodinamica della Cardiologia di Forlì. Annualmente vengono effettuati circa 120 interventi di angioplastica primaria a cittadini cesenati con un tempo medio intercorso tra Ecg ed effettuazione dell'intervento, di 87 minuti». Quanto basta, insomma.

ELENA BAREDI, ex assessore nella prima giunta Lucchi, torna alla carica. Ha cambiato schieramento politico (ora è in Leu), ma non posizione sulla cardiologia a Cesena, suo cavallo di battaglia, tornata al centro del dibattito dopo la nomina del nuovo primary. Ora interviene per constatare la conversione del Pd, a suo dire molto tardiva, alla assoluta necessità di cardiologia h 24 al Bufalini e per criticare senza mezzi termini la politica sanitaria del sindaco Paolo Lucchi.

«Sono trascorsi sei anni, era il 2012, da quando l'allora Sinistra Ecologia e Libertà pose con molta forza, all'interno della giunta

comunale, il tema della cardiologia al Bufalini - afferma Elena Baredi - Ci sembrava gravissimo che su quattro ospedali della Romagna l'unico a non avere un servizio per gli infarti aperto e disponibile 24 ore su 24 fosse il Bufalini, nonostante fosse dotato di mezzi e personale altamente qualificati. Nel 2013 si raccolsero 5 mila firme: chiedemmo al sindaco e all'assessore competente di firmare quella petizione, come assunzione di responsabilità e di impegno per una battaglia di civiltà prima che politica. Quelle firme non arrivarono. Naturalmente meglio tardi che mai: ora scopriamo che il Pd cesenate ha fretta che si risolvesse un vuoto e buco nero».

**SERVIZI**

Sopra, una delle sale del Bufalini. A destra, Elena Baredi

**POLITICA E TECNICA**

Le politiche sanitarie spettano ai sindaci nelle conferenze territoriali, che non possono solo certificare scelte dei tecnici

«LO SCORSO anno - prosegue Baredi - cioè cinque anni dopo la raccolta di firme il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno nel quale si auspica che con gli imminenti lavori al pronto soccorso si possa attivare anche un servizio h24 di cardiologia. In barba a questo ordine del giorno, il direttore dell'Asl Marcello Tonini ha sempre continuato a ripetere che quel servizio non è una priorità. Intanto i lavori del pronto soccorso non sono ancora partiti; e si è bandito un concorso per il primariato di quel reparto e, in barba alle più elementari regole democratiche, il vincitore risul-

ta essere il medico che è arrivato secondo. Un medico senza esperienza di emodinamica. Chissà se il Pd cesenate ha veramente capito che il vaso è colmo, che l'arroganza e la prevaricazione della dirigenza dell'Asl non è più tollerabile. O chissà se questa nuova posizione è solo il frutto dell'ultimo risultato elettorale. Speriamo sia la prima ipotesi, ovviamente. E allora chiediamo che si faccia autocritica seria sulle politiche sanitarie della giunta».

«Ancora peggio - insiste Elena Baredi - il sindaco Lucchi e l'assessore competente hanno avuto sempre un atteggiamento subal-

terno e accondiscendente rispetto alle politiche e alle decisioni proposte dalla dirigenza dell'Asl; si sono rapportati con essa come mendicanti con il cappello in mano, sempre pronti a controfirmare e a sottoscrivere ogni scelta, anche quando era in assoluta incoerenza con i bisogni dei cittadini. È questo che va cambiato. Le politiche sanitarie spettano ai sindaci nelle conferenze territoriali, che non possono continuare ad essere enti certificatori di scelte compiute da tecnici. Avrà questa forza, il Pd di Cesena, che finalmente si trova costretto a battere un colpo? Ci piacerebbe, ma non mancano molte ragioni per dubitarne».



GELATERIA ARTIGIANALE
DAL 1991

Mercoledì 28 GRANDE RIAPERTURA



Dopo il rinnovo, il **Bar Gelateria Zum Zum** riapre offrendo nuovi spazi, nuovi gusti di gelato e molto altro ancora!

Bar Gelateria ZUM ZUM Viale Carducci, 173
Cesenatico (FC) tel.0547-83179